

Koha: un software gestionale open source per le biblioteche

Alessandra Carassiti, Zeno Tajoli

CILEA, Roma e Segrate

Abstract

Koha è un software gestionale di biblioteca open source sviluppato in Nuova Zelanda e messo in linea per la prima volta nel gennaio 2000 per il Horowhenua Library Trust. Completo di tutti i principali moduli per la gestione di una biblioteca e con funzionalità sia di base che avanzate, Koha si adatta alle esigenze di realtà bibliotecarie di ogni dimensione, grazie alla sua estrema facilità di utilizzo e versatilità. In particolare, esso è rivolto a tutti gli enti che, per esigenze diverse, vogliano automatizzare le proprie biblioteche utilizzando un software che permetta un controllo completo sia sui dati che sul software stesso.

Koha is an open-source Integrated Library System (ILS) developed in New Zealand and deployed for the first time in January of 2000 for Horowhenua Library Trust. Koha is a full-fledged software with basic and advanced features. It fits the needs of libraries of any size for its easiness and versatility. In particular, Koha is suitable to all institutions who want to automate their libraries using a system that allows a complete control over data and over software itself.

Keywords: Koha, ILS, biblioteca, open source.

Introduzione

Koha (termine che in lingua Maori significa “dono”) è un sistema integrato completamente open source per la gestione delle biblioteche sviluppato nel 1999 in Nuova Zelanda da Katipo Communications Ltd e messo in linea per la prima volta nel gennaio 2000 per il Horowhenua Library Trust [1].

Grazie alla sua estrema facilità di utilizzo e versatilità Koha si è diffuso rapidamente. Ad oggi numerose sono le biblioteche che lo utilizzano in giro per il mondo [2]. La comunità che lo mantiene è composta sia da bibliotecari che da aziende di servizi ed è in continua espansione. Negli anni oltre ottanta sviluppatori hanno contribuito alla sua crescita e al suo miglioramento. Oggi Koha è arrivato alla versione 3 ed è ormai completo dei principali moduli indispensabili per la gestione di una biblioteca. Grazie alla sua versatilità può essere implementato in biblioteche di ogni dimensione, dalle più piccole alle più grandi. Il CILEA ha deciso di adottare tale software per la gestione della propria biblioteca interna, che sarà quindi tra le prime in Italia ad adottarlo. Il CILEA

partecipa alla comunità italiana di Koha che si sta adoperando per la traduzione dell'interfaccia per il bibliotecario e dell'OPAC in italiano. In virtù dell'esperienza maturata, il CILEA offre quindi alle biblioteche che decidessero di adottare tale software il proprio supporto sia nella fase progettuale che nella manutenzione ordinaria e straordinaria [3].

Caratteristiche principali

Koha è un software interamente web-based, realizzato su standard bibliotecari e protocolli aperti che ne assicurano l'interoperabilità con altri sistemi e tecnologie. L'essere web-based lo rende indipendente rispetto alle piattaforme utilizzate e ne permette una maggiore flessibilità d'uso. Le sue principali funzionalità sono:

- l'OPAC (Online Public Access Catalog) del posseduto della biblioteca, per l'interrogazione globale anche nel caso di gestione con più sottobiblioteche;
- il database degli utenti;
- la gestione delle richieste di prestito e delle prenotazioni da parte degli utenti;
- la gestione del budget;

- la gestione delle sottoscrizioni ai periodici;
- la gestione di report e statistiche;
- la registrazione degli ordini ai fornitori.

Numerose possono poi essere le personalizzazioni sia per quanto riguarda l'interfaccia per il bibliotecario che l'OPAC.

I moduli gestionali

Koha si compone di due parti, l'OPAC, e l'interfaccia per il bibliotecario (staff client). Lo staff client permette una gestione completa di tutte le attività tipiche di una biblioteca (Fig. 1). Si compone dei seguenti moduli:

- catalogazione,
- gestione delle authority,
- circolazione,
- gestione utenti,
- acquisizioni,
- report.

Tutti i moduli presentano numerose possibilità di personalizzazioni e adattamenti a quelle che possono essere le esigenze della singola biblioteca. Inoltre, la documentazione ufficiale (in inglese) e l'help in linea possono aiutare il lavoro del bibliotecario in ogni momento della propria attività, dalla catalogazione alla circolazione ed alla gestione più generale della biblioteca.

Il **modulo della catalogazione** permette l'inserimento di nuovi dati bibliografici sia attraverso la compilazione di template o griglie di catalogazione predefinite sia attraverso la derivazione da altri cataloghi interrogabili con il client Z39.50. Le griglie di catalogazione possono essere personalizzate e differenziate in base alle diverse tipologie di documenti, in modo da poter agevolare e velocizzare il più possibile il lavoro d'inserimento. I record importati possono poi essere rivisti e completati dal bibliotecario, secondo i criteri in uso presso la propria biblioteca.

Il **modulo della circolazione** permette la gestione dei prestiti agli utenti, delle prenotazioni sui documenti (che l'utente può inserire direttamente dall'OPAC) nonché la gestione dei solleciti. I prestiti possono essere effettuati anche in modalità veloce, inserendo direttamente il codice della tessera utente e il barcode del documento negli appositi spazi, presenti nell'home page dello staff client.

Un apposito modulo consente poi la **gestione utenti**. Nelle anagrafiche è possibile inserire, oltre ai dati essenziali, anche altri elementi, quali ad esempio immagini. Inoltre nell'anagrafica di ciascun utente sono sempre

riportati lo storico (prestiti in corso, prestiti scaduti, multe) e l'elenco delle richieste sottoposte alla biblioteca, quali prenotazioni o suggerimenti d'acquisto. Inoltre è possibile gestire le autorizzazioni e creare l'account per l'accesso all'OPAC della biblioteca.

Con il **modulo acquisizioni**, Koha permette la registrazione degli ordini, la gestione dei fornitori e dei budget di spesa, che possono anche essere associati a specifici fondi.

Infine, i **report** permettono la creazione di statistiche relative a tutti gli altri moduli. I report generati possono poi essere visualizzati sullo schermo oppure essere scaricati e aperti con fogli elettronici o editor di testo. Koha ha già presenti delle *query* predefinite, ma è anche possibile inserirne di nuove per creare report specifici a seconda delle esigenze della singola biblioteca.

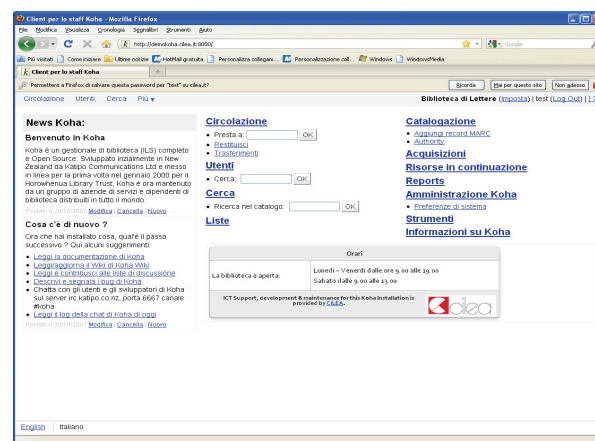


Fig. 1 - Home page del client staff di Koha (nella versione demo installata dal CILEA)

OPAC

Come già detto Koha dispone anche di un OPAC per l'interrogazione del catalogo della biblioteca (Fig.2). L'interrogazione può avvenire in modalità semplice o avanzata. Per gli utenti registrati è possibile effettuare direttamente dall'OPAC la richiesta di prenotazioni su documenti in prestito o di suggerimenti d'acquisto per documenti non ancora presenti in biblioteca. Sempre se abilitati, gli utenti hanno una propria pagina personale (My Koha) dove salvare le proprie ricerche, consultare lo stato dei prestiti ancora attivi, visualizzare la propria scheda anagrafica e molto altro ancora.

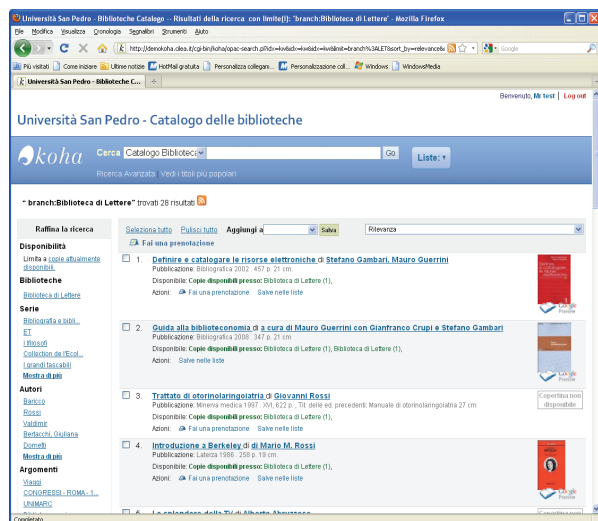


Fig. 2 - OPAC di Koha nella versione demo

Caratteristiche tecniche

Koha è una applicazione basata su Linux, Apache, MySQL, Perl (LAMP). Attualmente la versione stabile è la 3.0.4, evoluzione della versione 3.0.0 rilasciata ad agosto 2008.

Lo sviluppo avviene su uno specifico server con git [4] mentre le versioni stabili vengono pubblicate nella home del sito generale di Koha [5]. La traduzione nelle varie lingue avviene principalmente usando Poedit e un apposito sito per gestire in maniera coordinata le traduzioni [6].

La struttura informatica di Koha è una tipica strutturazione a livelli. In dettaglio essi sono (dal più distante al più vicino all'utente):

1. Livello di deposito dei dati, un database relazione su MySQL per i dati amministrativi e un database XML su Zebra per i dati bibliografici. L'XML usato da Zebra può codificare i dati con due rappresentazioni, UNIMARC e MARC21. Durante l'installazione bisogna scegliere una delle due;
2. Livello di astrazione per ottimizzare il codice. Questo livello è fatto con moduli perl che sono gli unici abilitati ad accedere e a modificare i dati. Questo livello di astrazione serve per avere funzionalità generiche e condivise da quanto opera a livello superiore. Può essere considerato un Application Program Interface (API);
3. Programmi operativi. Si tratta dei veri e propri script perl che compiono le operazioni richieste. Sono di due tipi: script perl a riga di comando Unix, accessibili solo al System Librarian e script perl CGI;

4. Gli script perl CGI hanno una loro interfaccia fatta con pagine HTML generate tramite templates. I templates sono basati su uno specifico modulo perl [HTML::Template::Pro] ed usano Javascript, CSS e XHTML.

Particolarmente interessante è la presenza del software Zebra [7] di Indexdata come indicizzatore dei dati bibliografici. La presenza di Zebra permette di creare indici su ogni campo e sottocampo MARC e di aver in aggiunta un server Z39.50 attivo. Inoltre Zebra permette, con alcune configurazioni aggiuntive, di ottenere anche un server SRU.

Come opzione aggiuntiva (ma non presente di default) Koha ha un'integrazione con Pazpar2 [8]. Attraverso di esso è possibile integrare meta ricerche nell'Opac di Koha.

La configurazione di Koha avviene attraverso sezioni apposite dello staff client. In particolare è possibile intervenire sull'interfaccia dell'Opac definendo il codice HTML dell'inizio e della colonna di sinistra delle pagine web. Si può anche personalizzare il codice della parte centrale nella homepage. E' possibile anche intervenire sul CSS e attraverso di esso nascondere o modificare degli elementi. Si può aggiungere un proprio javascript.

Se si vogliono fare personalizzazioni più rilevanti si possono modificare i templates sul server operando in particolare con javascript. Il codice javascript di Koha si basa sulle librerie YUI [9] e jQuery [10]. Attraverso il loro uso si può pianificare l'inserimento di elementi anche molto complessi.

La personalizzazione di Koha porta a lavorare con due strumenti, l'interfaccia di configurazione web e la riga di comando Unix. Attualmente dunque le figure di *Library Manager* e *System Librarian* non sono fortemente differenziate. Tuttavia il software sta rapidamente portando sempre più possibilità di configurazione sull'interfaccia per il bibliotecario. Sono invece molto limitati gli interventi che necessitano di un informatico sistemista, una volta finita l'installazione.

La comunità intorno a Koha

Koha è diffuso in tutto il mondo e ne è testimonianza in particolare la presenza di numerosi traduzioni complete in lingue diverse dall'inglese. Esistono inoltre più versioni nella stessa lingua inglese per venire incontro alle diverse varianti terminologiche presenti nelle biblioteche americane, inglesi e neozelandesi.

Due sono gli strumenti principali di comunicazione all'interno della comunità: le liste di discussione [11] e la chat.

Tra le varie liste di discussione, le principali sono la **lista generale degli utenti**, alla quale tutti gli interessati a Koha dovrebbero partecipare, in cui si parla in generale di Koha e delle modalità d'uso, e la **lista degli sviluppatori**. In questa seconda lista gli argomenti principali vertono su come sviluppare Koha e come risolvere i bug che vengono trovati. In essa si presuppone che i partecipanti siano interessati a manipolare (anche livello elementare) il codice sorgente del software. Oltre a queste, esistono molte altre liste di discussione più specializzate [12]. Tutte le liste sono pubblicate sul web e chiunque può iscriversi.

La chat si trova sul server di irc.katipo.co.nz nel canale #koha. La chat viene loggata in un apposito sito web [13]. In chat si discute di tutte le tematiche che riguardano Koha ma in particolare serve per i meeting della comunità. C'è un appuntamento mensile al primo mercoledì del mese a cui tutti gli interessati sono invitati a partecipare per fare il punto della situazione. Gli orari variano perché bisogna tenere conto delle esigenze di persone che vivono in diverse parti del mondo.

Il CILEA partecipa da due anni attivamente alla comunità e ha già collaborato a diversi sottoprogetti. In particolare ha gestito la traduzione dell'interfaccia in italiano sia per l'OPAC che per l'interfaccia bibliotecario. La traduzione è stata rilasciata a febbraio 2008 (l'OPAC) e a novembre 2008 (l'interfaccia per il bibliotecario). Inoltre si sta completando la scrittura di serie di valori di default di configurazione specifici per le biblioteche italiane. In aggiunta all'interno della comunità di sviluppatori si è preso l'impegno di mantenere la documentazione in inglese su come sono organizzati i dati nel database di MySQL [14].

Bibliografia

- [1] Horowhenua Library Trust
URL: <http://www.library.org.nz>
- [2] Per maggiori informazioni sugli utenti Koha vedere URL:
<http://koha.org/showcase/more-koha-users>
- [3] Supporto per Koha,
URL:
<http://www.cilea.it/index.php?id=koha0>
- [4] Koha Git
URL: <http://git.koha.org>
- [5] Koha web site
URL: <http://koha.org/>
- [6] Koha Pootle
URL: <http://translate.koha.org/>
- [7] Zebra
URL: <http://www.indexdata.com/zebra>
- [8] Pazpar2
URL: <http://www.indexdata.com/pazpar2>
- [9] YUI Library
URL: <http://developer.yahoo.com/yui/>
- [10] jQuery,
URL: <http://jquery.com/>
- [11] Koha Mailing lists
URL: <http://koha.org/about/get-involved/mailling-lists/mailling-listsg>
- [12] Per le liste di discussion specializzate,
URL: <http://lists.koha.org/mailman/listinfo>
- [13] Koha chat
URL: <http://stats.workbuffer.org/irclog/koha>
- [14] Koha DB schema,
URL: <http://wiki.koha.org/doku.php?id=en:development:dbschema>